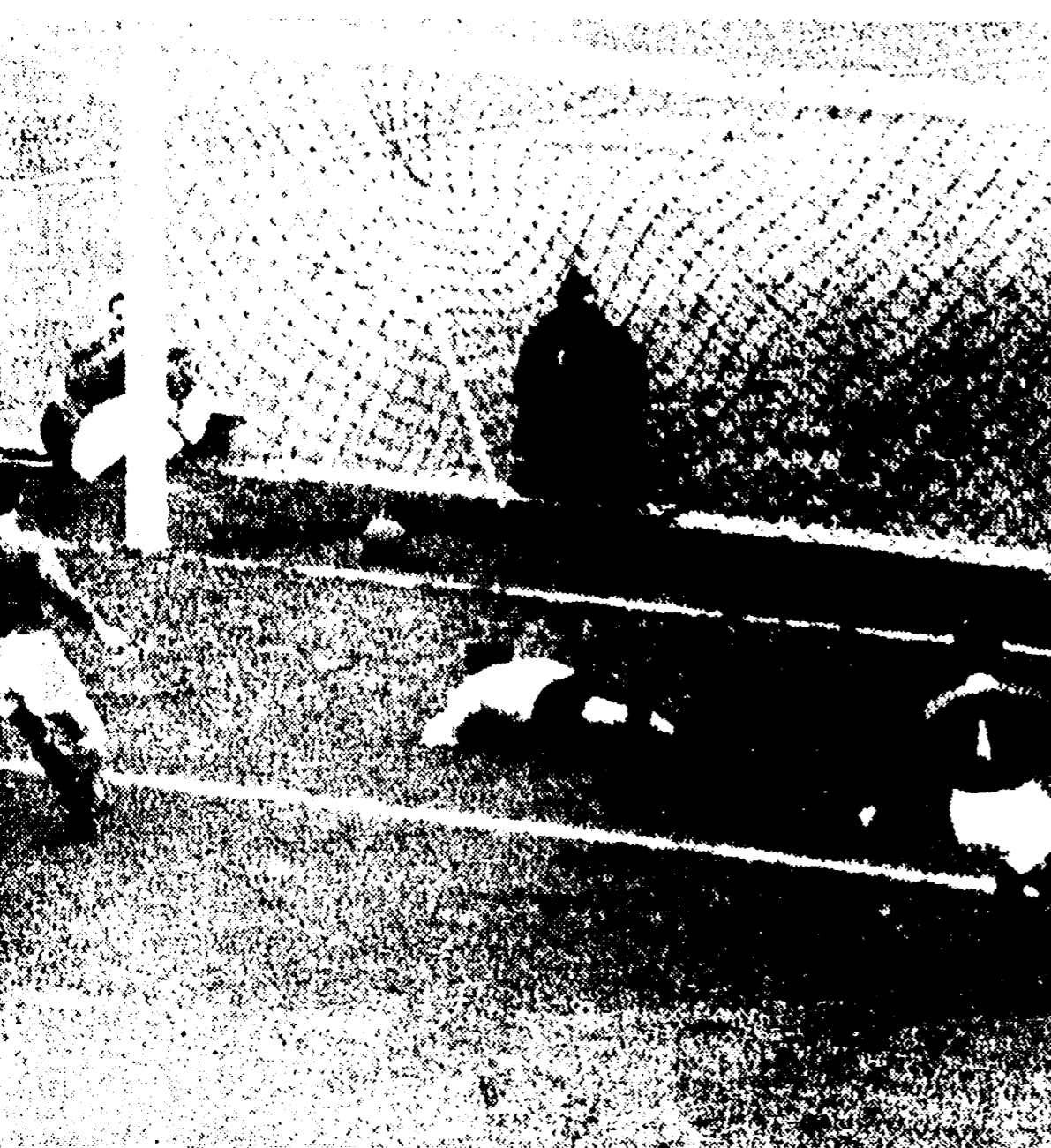


l'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - l'Unità

IL PRIMO DEI DUE



NAPOLI-ROMA 3-1 - Al 12' della ripresa VINICIO raddoppia il vantaggio del Napoli segnando la prima delle due reti "personali" con le quali ha suggellato il successo partenopeo ed ha riscattato le sbiadite prestazioni offerte negli ultimi tempi

CALCIO - SERIE A VINCENDO A PADOVA I BIANCOAZZURRI SUPERANO IN CLASSIFICA I GIALLOROSSI

La Lazio meglio della Roma

UN ROMBO DI MORTARETTI SALUTA IL SUCCESSO PARTENOPEO ALL'OLIMPICO (3-1)
Il Napoli blocca l'offensiva giallorossa e vince per le prodezze di Vinicio e Vitali

Gli azzurri hanno frenato il quintetto di punta avversario senza far ricorso ad alcuna tattica - Per la Roma ha segnato Da Costa - Infortunato Venturi

Il risultato può essere considerato curioso se si tengono a mente le fasi salienti della partita, ma non può essere assolutamente messo in discussione la legittimità della vittoria napoletana. Vogliamo dire, tanto per cominciare, che sempre con un gioco in tono minore le vedremo subito le cause, la Roma ha marciato una prevalenza offensiva notevole al punto da raggiungere la cifra di dieci calci d'angolo a suo favore contro uno battuto dagli azzurri. Ha tirato a rete poco ma assai più degli attaccanti partenopei, si è vista respingere sulla linea, a portiere battuto, due tiri da goal di Nordahl e di Lodiaceo che sono stati parati dal portiere di goal di Nordahl e di Lodiaceo che sono stati parati dal portiere di goal di Nordahl e di Lodiaceo...

La difesa - ripetiamo - non tanto l'attacco. L'attacco del Napoli ha segnato in modo fortunoso la prima rete con Vitali che si è trovato davanti un terzino paralizzato (Costi) e un portiere troppo svenato; ha avuto anche una prodezza di Vinicio, che si voleva vedere dalla squadra titolare. Si è visto sul terreno di gioco che l'esclusione di Vinicio sarebbe stata una enormità. Senza Vinicio, forse il Napoli avrebbe potuto vincere ugualmente, ma non con lo scarto netto con il quale ha superato la difesa della Roma. Si può dire che l'attacco del Napoli è stato...

Il punto

Come avevamo previsto, il buon capodanno per Milan e Fiorentina è venuto da Udine dove cadde proterzo, ma sempre valido, Menegotti ha schiantato il catenaccio dell'Inter. Infrangendo il sogno di gloria del nero azzurri, durati il breve spazio di un mattino. Così l'Inter è tornata al terzo posto (ove è stata affiancata dalla Juventus vittoriosa a Palermo) mentre Milan e Fiorentina sono rimaste di nuovo sole, grazie anche al fatto che i successi ottenuti contro Genova e Triestina; i rosso neri hanno ribadito la condotta del campionato di calcio con due meravigliosi goal di Schiaffino mentre i viola si sono sbarazzati con facilità del catenaccio triestino con due goal di Montuori ed uno di Virgili.

I ROMANI ESPUGNANO L'APPIANI CON UNA PRODEZZA DI SELMOSSON

Un "raggio di luna," per la Lazio a Padova (1-0)

I patavini lamentano la perdita di Pison ma i biancoazzurri hanno meritato il successo

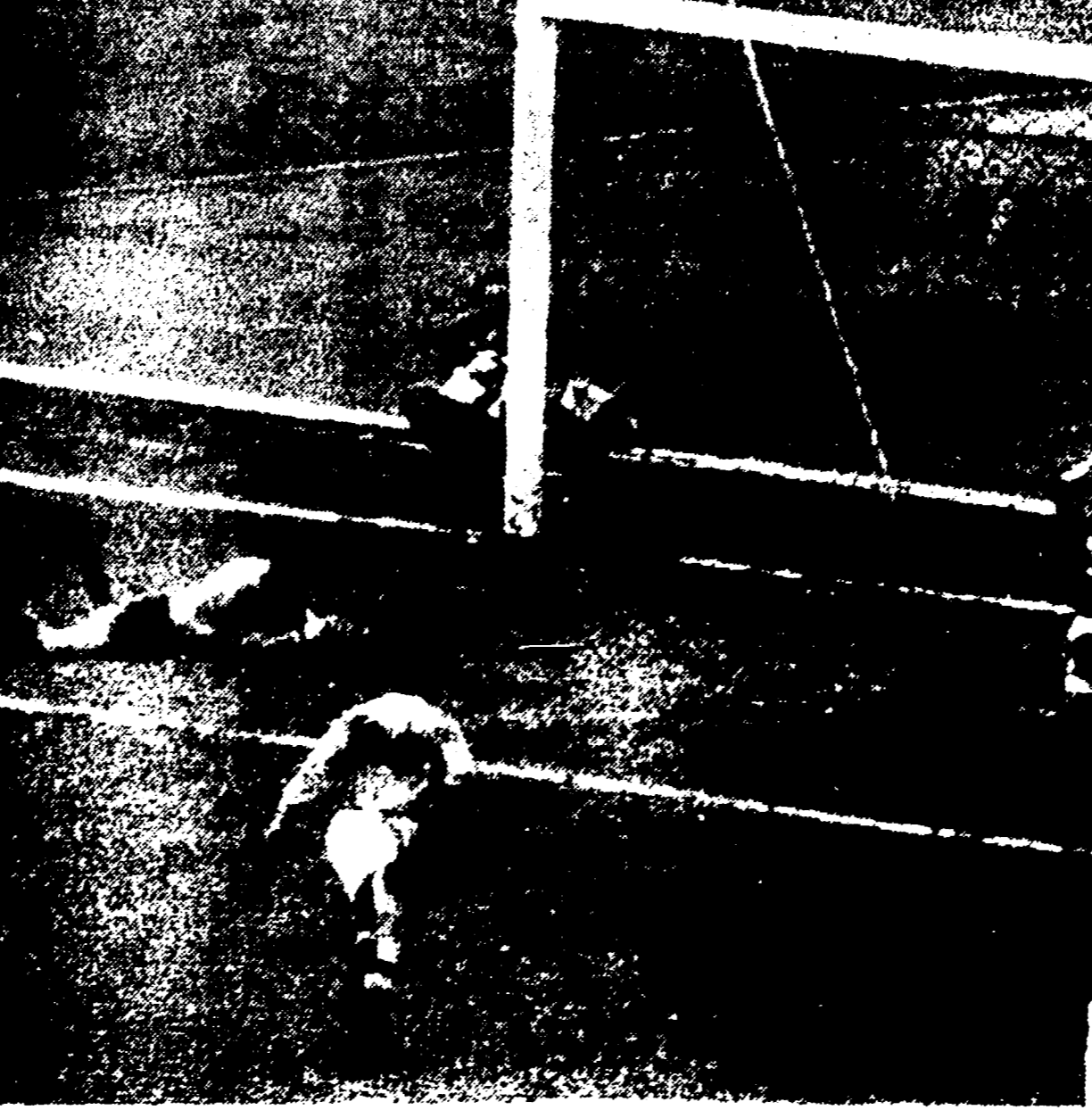
(Dal nostro inviato speciale)
PADOVA, 30 - Dopo un primo tempo di una netta quanto sconosciuta superiorità che non ha dato risultati pratici, nella ripresa il Padova è rientrato in campo trasformato, purtroppo in peggio. Del risultato sfavorevole i tifosi non incolpano l'arbitro che in due occasioni non ha concesso la massima punizione, e la sfurtata di aver perduto Pison al 29 della ripresa per incidente di gioco. Due verità da prendere in considerazione, ma che non riteniamo determinanti. Da tenere presente che ogni mancata Bonistilli, atleta molto abile nel gioco di testa, ha debuttato al centro dell'attacco. L'argentino Morillo, un ronzante che mantiene una posizione troppo arretrata e che dopo aver mo-

PADOVA: Bolognesi; Blason, Scagnellato; Moro, Arzini, Marzocchi, Pison, Morillo, Chiancinetti, Boscato. LAZIO: Lovati, Molino, Kuffen, Fiumi, Sentimenti V, Moltrasio, Lucchini, Burini, Viole, Selmoisson, Chiricillo. ARBITRO: Marchetti di Napoli. MERCATORI: Selmoisson (L.) al 12' della ripresa. SPETTATORI: 12.000 circa. strato qualcosa di buono il primo tempo - la ripresa si è - appunto - come giuocano al sole di questo. Nel primo 45 minuti, in due o tre occasioni la Lazio si è saltata fortunatamente; ha avuto un Molino opprimente e formidabile; un Sentimenti V in palla, un intelligente Fiumi, un Lovati sicuro e un Moltrasio che, dopo un inizio preoccupante, ha salvato la ripresa di indubbia efficacia. Su questi pilastri (ed Eufemi è esente da critiche) la squadra romana, «catenaccio» più del Padova, ha eretto le fondamenta per una partita utile. Chiricillo ha

indurre i giocatori a liberarsi presto dal pallone senza inutili «dribbling», gli attaccanti lucini non se ne rendono conto e persistono all'attacco. Si tratta di una pressione che raramente trova respiro sulle ali e, come un carburatore troppo caricato, l'attacco bianco-rosso si - ingolla. Al 25' Fiumi serve in profondità l'equivalente Viole, poi lancia a Selmoisson che entra in un corridoio libero al centro. Intervento a tutto di Scagnellato, ma Azzini sbaglia la critica situazione. Al 37' si assiste allo spettacolo piuttosto raro, di un interno padovano che tira, a rete, si tratta di Pison che stoffa al volo, ma la testa di Moltrasio mette il proiettile in angolo. Si fa cura la Lazio al 39', con un centro di Selmoisson che Viole indirizza a rete



SELMOISSON (che nella foto vediamo insieme a Bettini) è stato l'artefice della vittoria biancoazzurra a Padova



NAPOLI-ROMA 3-1 - Dopo che Da Costa aveva accorciato le distanze per la Roma, Vinicio a 15' dalla fine fa crollare tutte le speranze giallorosse di pareggio realizzando il suo secondo goal. Nella foto si scorgono PANETTI (a terra), LOSI e VITALI (a d.)

NEGLI SPOGLIATOI DELL'OLIMPICO



Negli spogliatoi del Napoli giungono soffocati i buoni dei mortaretti, delle castagnole e dei petardi che esplodono sugli spalti. Si odono anche gli urli dei sostenitori napoletani venuti al seguito della squadra che sembrano impazziti dalla gioia. Anche i giocatori «azzurri» si ricevono ridendo, cantando e immergiando al riparo della vittoria, che il Napoli non rivedeva più da oltre due mesi. Il più tranquillo è Amadei che persino schivo a farsi interrogare. Poi, alla fine, si sbottano: «Sono contento - dice - oltre, naturalmente, che per aver ottenuto questa

Del tre successi del giorno il più probante francamente ci sembra quello della Lazio perché viene ad inserirsi in una serie di successi che a breve ha portato la squadra bianco azzurra dal fanalino di coda ad una posizione di prim'ordine. Qualche giorno fa quella del cugino giallorossi (è quel che più conta per l'eterna rivalità tra i tifosi capitolini). Per quanto riguarda il successo del Napoli ci sembra inutile sottolineare come - seppure sia di roscosa partenopea - sia scaramentato indicativo dal momento che è stato ottenuto in una delle due giornate di digiuno. Infine della partita di Palermo bisogna dire come non abbia servito ancorché l'attacco di Juventus; è vero che i bianconeri erano privi di Boniperti ed Antonietti, ma Selmoisson aveva avuto il compito facilitato dalla «tremarella» con la quale sono scesi in campo. Per questo, se l'altro parte hanno subito due goal uno più fortunoso dell'altro. (Ambedue realizzati da Silvano).

Table with 2 columns: Squad name and points/goals. Includes Serie A, Serie B, and Serie C results.

Table with 2 columns: Squad name and points/goals. Includes Serie A, Serie B, and Serie C results.

Table with 2 columns: Squad name and points/goals. Includes Serie A, Serie B, and Serie C results.

Table with 2 columns: Squad name and points/goals. Includes Serie A, Serie B, and Serie C results.

Table with 2 columns: Squad name and points/goals. Includes Serie A, Serie B, and Serie C results.

Table with 2 columns: Squad name and points/goals. Includes Serie A, Serie B, and Serie C results.

L'EROE DELLA DOMENICA SPORTIVA. La serenata del «gauch» Vinicio. Quando Vinicio è Vinicio e la sua possente figura si fa largo sotto portico, ai paesaggi sconfinati del suo Brasile, alla natura sottile e misteriosa che l'ha visto nascere. Vinicio che attacca è un gauchero a cavallo che traversa pieci e sui ponti getti vertiginosamente, immensi fiumi dove il silenzio è grande come il mondo. I pieci e i fiumi insidiosi diventano nella realtà delle erte domeniche che egli affronta a rotte troppo sole, quelle autentiche fosse di leoni che sono ormai diventate le aree di rigore del campionato italiano. Ma quello è il suo regno, e Vinicio, come già Paricelli lo uruguaiano, si domina a gambe nude, sprezzando audacemente il pericolo. Oggi Vinicio segno due gol rosoterra e diabolici. Ci fece ricordare un'altra sua giornata trionfale di quando - ed era scappato - segnò due gol, come quelli che lui solo è capace di segnare, in quella partita col Milan che ride il debutto di Amadei allenatore. In questa partita, da dove minacciosi, è il più grande centro avanti che ci sia oggi in Italia. E se non avesse «bucato» due rovesciate tremende ed era appena questione di centimetri - quella di Roma sarebbe stata forse la sua più grande giornata di campionato. Ma quello è il suo regno, e Vinicio, come già Paricelli lo uruguaiano, si domina a gambe nude, sprezzando